

PROGRAMMA SVOLTO

ITALIANO

Testo in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria *Le occasioni della letteratura* vol.1, Paravia

La Letteratura italiana dalle origini al Trecento

- Caratteri generali dell’Alto Medioevo. Mentalità, istituzioni culturali, intellettuali e pubblico.
- Le origini. Le trasformazioni linguistiche dall’antichità al Medioevo. La nascita delle lingue nazionali; i primi documenti della formazione dei volgari romanzi.
- L’età cortese. Il contesto sociale. L’amor cortese. Le prime produzioni letterarie in lingua d’oc e d’oil: le canzoni di gesta; il romanzo-cortese cavalleresco; la lirica provenzale: temi e caratteri generali dei tre generi.
- L’età comunale in Italia. Società ed economia. La situazione linguistica e il ruolo egemone della Toscana. Autori e generi del Duecento: le prime produzioni letterarie nel volgare del sì. La letteratura religiosa; la scuola siciliana; il sonetto; la lirica comunale; la poesia comico-parodica; la poesia didattica e allegorica; libri di viaggio, cronache e libri di mercanti, la prosa d’invenzione.
- Il “Dolce stil novo”: caratteri generali, esponenti, tematiche, scelte stilistiche.
- Guido Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare*
- Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch’ogn’om la mira*
- Dante Alighieri: la vita.
- La *Divina Commedia*. La genesi politico-religiosa del poema. I modelli culturali e letterari. Il titolo della Commedia e la concezione dantesca degli stili. Il plurilinguismo dantesco. Lo spazio e il tempo. La struttura simmetrica del poema. Strofe, versi e rime della Commedia. I tre regni dell’oltretomba e il cosmo dantesco. Pene e castighi: la struttura morale dell’oltretomba. Un poema allegorico. Dante narratore e viaggiatore.
- Giovanni Boccaccio: Il *Decameron*: la struttura dell’opera. Il Proemio, le dichiarazioni delle intenzioni dell’autore e il pubblico. La realtà rappresentata: il mondo mercantile e il mondo cavalleresco. Le forze che muovono il mondo: l’amore e la Fortuna. La molteplicità del reale. Molteplicità e tendenza all’unità. Il genere della novella.
- Giornata IV, novella V: Lisabetta da Messina (lettura integrale e commento)

L’insegnante
Silvia Sanna